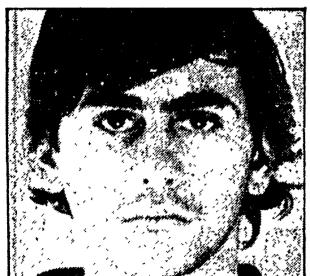
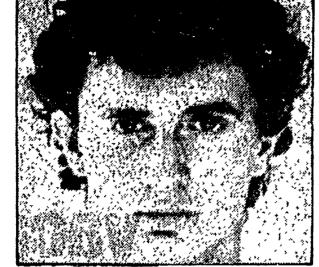
In un covo di via Nemea scoperti anche armi e materiale dei NAR

Arrestati quattro fascisti «sconosciuti»

Davano ricovero e documenti ai superlatitanti



Enrico Campanini



Mauro Cochi



Sono giovani dai 18 ai 20 anni - Trovato il fucile che uccise il capitano Straullu e il suo autista e il mitra per l'attentato al dirigente dell'OLP

simi, dai 18 ai 20 anni, aiutavano i superlatitanti dei Nar. Gli procuravano auto e documenti, li aspettavano, custodivano le armi usate per compiere i delitti più feroci di questi ultimi mesi, e preparavano sicuramente il prossimo sanguinario attentato. La Digos di Roma li ha arrestati il 4 agosto, dopo lunghi pedinamenti. Nessuno di loro era mai comparso nelle liste dei fascisti indiziati, né aveva mai «militato» in organizzazioni della destra: nuove leve, e già ricoprivano ruoli di primo piano nelle file del terrorismo nero.

Tra le armi trovate in un appartamento-covo, fornitissimo, su via Nemea, c'erano fucili, pistole, mitra e potentissime armi per sfondare anche i mezzi blindati: un fucile «Manorin», calibro 222 di fabbricazione svizzera, micidiale come un «FAL», fu utilizzato la mattina del 10 ottobre '81, ad Acilia, per sfondare lamiere e vetri della «Ritmo» dove viaggiavano il ca- | 4 agosto, stavano transitan- | no dopo pitano della Digos, France- do nello slargo di Ponte Mil- Strauliu. sco Straullu, ed il suo auti- | vio, a Roma, a bordo di una |

volti furono resi quasi irriconoscibili dai colpi sparati da quell'arma; un'altra mitraglietta, una «M12» rapinata da Francesca Mambro e Giorgio Vale a due guardie di servizio davanti all'ambasciata dell'Arabia Saudita, sparò a ripetizione la sera del 2 maggio scorso sotto l'abitazione di Hammad, leader dell'Olp a Roma, ferendo due

agenti ed una ragazza. Nel covo è stata trovata anche la pistola che il 5 marzo scorso uccise «per errore» un ragazzo di 17 anni, Alberto Caravillani, in piazza Irnerio, dopo la rapina che portò al ferimento ed all'arresto della «primula nera» Francesca Mambro.

I quattro arrestati sono Marco Cochi, di 19 anni, Luca Poli, di 18 anni, Enrico Campanini, nipote dell'attore Carlo, di 20 anni e Fabrizio Cavaceppi, diciottenne,

ROMA - Quattro giovanis- | sta, Ciriaco Di Roma. I loro | R 5 con targa falsificata. | che una brandina dove ha si-Quando gli agenti della Digos li hanno fermati non hanno opposto resistenza, ma da un finestrino hanno gettato a terra una busta con sette milioni e mezzo in contanti, frutto senza dubbio delle ultime rapine dei Nar.

curamente dormito Walter

Sordi, uno dei «sanguinari»,

riconosciuto durante l'assal-

to all'Olp. C'era anche una

divisa da carabiniere ed un

documento intestato sempre

ad un CC, di nome Ricciuti.

A questo nome corrisponde-

va anche una carta d'identi-

tà trovata addosso al cada-

vere di Giorgio Vale, dopo la

sua morte in un covo scoper-

Il resto del materiale che

la Digos sta ancora studian-

do potrebbe rivelarsi ancora

più importante delle altre

scoperte. Si tratta infatti di

blocchi interi di carte d'iden-

tità in bianco, targhe rubate

e contraffatte e numerose

plantine. Si tratterebbe dei

disegni, dettagliatissimi, di

caserme dell'esercito, della

polizia e dei carabinieri. Se-

condo indiscrezioni, le map-

pe potrebbero essere state

fornite addirittura da qual-

cuno che conosceva bene

quelle caserme. E l'ipotesi di

queste sedi prende sempre

to dalla polizia.

Dopo l'arresto, è scattata la seconda parte dell'operazione, probabilmente già preparata da tempo. La polizia, infatti, è andata a colpo sicuro nell'appartamento di Fabrizio Cavaceppi, in via Nemea, convinta di trovare molto materiale. E così è stato. Nemmeno Cavaceppi ha opposto resistenza. La perquisizione è durata molte ore, e da ogni angolo uscivano fuori pistole, mitra, fucili, detonatori, bombe a mano. I potenti «Manorin» erano due, le pistole nove e le bombe a mano sette. C'era anche la famosa mitraglietta M12 rubata all'ambasciata dell'Aproprietario dell'apparta- rabia Saudita con il numero mento di via Nemea, 71. I di matricola citato dai Nar un attentato contro una di primi tre, nel pomeriggio del | nel volantino trovato a Mila-

> Raimondo Bultrini La polizia ha trovato an

Il traffico sarà alleggerito?

Maximulte ma i divieti sono di meno

Una conferenza stampa dei vigili urbani sui provvedimenti in vigore da oggi

Ecco le nuove tariffe		
INFRAZIONI		prec. sanzion
Inosservanza semaforo rosso	25.000	5.000-10.000
Diviato di sosta	12.000	5.000-10.000
Sosta in curva o dosso	50.000	10.000-20.000
Sensi unici, corsie	•	
prefer., etc. (ert. 4)	12.000	5.000
Velocità pericolosa	25.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa in curva	62.500	12.000-20.000
Mancata precedenza	50.000	2.000- 5.000
Sorpasso vietato	25.000	5.000-10.000
Guida rumorosa	25.000	5 000-10.000
Ornessa revisione	12.000	2.000- 5.000
Sovrannumero passeggeri	100.000	25.000-50.000
Assicurazione scaduta	1.000.000	infraz. penak
	e sequestro	
Manceto pessaggio proprietà	25.000	5.000-10.000
Omesso cambio residenza	12.000	5.000-10.000
Fogho di via scaduto	12.000	2.000- 5.000
Limiti di velocità (oltre 10 km/h)	150.000	_
Distanza di sicurezza	25.000	5.000-10.000
Patente scaduta	125.000	15.000-40.000
Patente o docum, dimenticati	12.000	2.000- 5.000
Abuso segnali acustici	12.000	5.000-10.000

Gli scaricatori sono in lotta da aprile per salvare il futuro dello scalo

Così vorrebbero liquidare il porto di Civitavecchia (se non ci fossero quei 500 portuali organizzati) Fino ad un anno fa c'era lavoro per tutti - Ritardi nell'adeguare le tecnologie e finanziamenti stanziati solo sulla carta rischiano di tagliare Civitavecchia fuori dai traffici marittimi

Una campagna di denigrazione contro i lavoratori per coprire i veri motivi della vertenza Minacciato il blocco totale alla fine di agosto

I lavoratori portuali, cuore di Civitavecchia, hanno lanciato il loro ultimatum al governo. Da mesi conduttori di una vertenza per far passare la parte politica del loro contratto, chiedono soprattutto che il porto non sia destinato a morire. Cinquecento scaricatori organizzati nelle compagnie, portano avanti la loro lotta da aprile senza un attimo di cedimento. Un fronte compatto contro la dissennata politica del ministe-

ro della marina mercantile. Dei 27 miliardi che erano stati stanziati per ristrutturare il porto per renderlo competitivo sul mercato del trasporto marittimo, soltanto due sono stati spesi. Mentre si tecnologizzano i sistemi di carico e scarico e di imballamento delle merci, a Civitavecchia in cento metri quadrati c'è tutto: il deposito, la stazione marittima, il servizio portabagagli, pochi e inadeguati mezzi di trasporto all'entrata e alla stazione ferroviaria, vecchie gru che non vanno bene per sollevare i

I portuali dello scarico, che dal 69 sono organizzati in gruppi di lavoro autogestiti, fino ad una anno e mezzo fa non avevano problemi di lavoro: il porto tirava, le navi abbondavano, c'era da fare per tutti. La crisi dell'industria, ha dato il primo colpo. Poi è arrivato, forte, il secondo: le innovazioni tecnologiche e la sempre maggiore integrazione delle vie del trasporto ha mutato in fretta i protagonisti dei traffici. Questo protagonista ora è unico, ha una dimensione multinazionale, ed il nuovo armatore vuole nel porti servizi specializzati, attrezzature adeguate che sveltiscano le operazioni. Basta pensare che la sosta di una nave nei porti italiani dura il 15%

di tempo in più rispetto a quelli europei.

I portuali che vivono del loro fondo co tingono nel periodi di magra, ora passano il tempo davanti alle bacheche della compagnia per vedere se arriva una nave, se si può finalmente lavorare. Indicano le bacheche con desolazione perché i foglietti degli arrivi sono quasi tutti vuoti in estate, periodo generalmente molto intenso. Il Ministero e gli Enti di gestione pubblica delle stazioni invece, il tempo lo stanno perdendo, per dimostrare che la distribuzione deve essere data in mano ai privati. E perché poi? Perché gli scaricatori delle compagnie autogestite sarebbero (secondo il mi-nistro Mannino che lo ha dichiarato in una intervista ad un quotidiano) degli scioperati garantiti nel salario. È prevista infatti una percentuale sul trasporto dei bagagli dei traghetti ed il ministro s'è fitto in capo che è questa percentuale che grava sul biglietto dei passeggeri. Inciderebbe secondo Man-nino, il 49,58 per cento. Da Civitavecchia ad Olbia 4134 lire

andrebbero solo a chi carica valige. Che non è vero ce lo ha spiegato il responsabile sindacale della Filt, Fraticelli. Questa operazione costa 1100 lire circa — dice — e perciò quella del ministro è una bugia per scredi. tarci». «E come mai — interviene un altro compagno — hanno fatto tutti questi studi (sbagliati) su quanto costiamo noi e non si preoccupano di sapere quanto costa il lavoro di chi

sta negli enti di gestione per esempio? Dovevano organizzare e programmare la ristrutturazione dei porti e invece non lo hanno mai fatto». Enti pubblici praticamente inutili, che non svolgono nessun ruolo, che si limitano a mandare una gru in banchina. Non bastasse, il governo ha bocciato la proposta dei senatori comunisti di inserire nella soluzione della vertenza Lazio, la costituzione della super strada Viterbo-Civitevecchia. Doveva servire a convoglia-

440 7 .



re nella cittadina le merci di esportazione e le materie prime di quell'area.

Insomma, non c'è lavoro per colpa delle istituzioni che sembrano decise a lasciare ad altri questa attività e perciò gli scaricatori in contratto hanno anche chiesto il 3% in più sul prezzo dei biglietti dei traghetti, dal momento che il fondo deve pur funzionare. Ma nello stesso tempo i lavoratori, che ben si rendono conto di quanto si ridurrebbe la domanda di lavoro per la tecnologizzazione, non sono arroccati nella difesa del posto. Disponibile a prepensionamenti e dimissioni agevolate, la Filt chiede in cambio però la ristrutturazione delle stazioni marittime perché siano in grado di riprendere il ritmo delle attività. Per Civitavecchia passavano sei milioni di tonnellate annue di merci: le babane dalla Bolivia, la cellulosa, il ferraccio, il caolino. «MA se va avanti così — dice Ivano Poggi, console della compagnia — le banchine rimar-

ranno deserte tra non molto». Perciò, l'ultimatum, che riguarda tutti i porti italiani: se a questi problemi non verrà data entro agosto la risposta, il blocco delle merci sarà totale ed i portuali non serviranno più neanche i traghetti che, per senso di responsabilità nei confronti dei passeggeri, finora non si sono bioccati.

Nanni Riccobono

Non si scappa: ormai è legge. Da stamattina o cambiano le abitudini dei romani in fatto di disciplina automobilistica o guidare la macchina diventerà un lusso sfrenato. Dopo ordini e sospensioni, complicati iter burocratici il due agosto il Con-siglio di Stato ha deciso di com-prendere negli aumenti un pac-chetto di infrazioni molto più alto di quelle previste all'inizio. E così anche il Comune di Roma si è dovuto adeguare in gran fretta raggiungendo altri comuni (come Milano ad esempio dove parcheggiare in sosta vietata veniva a costare già da tempo dodici mila lire). Gli automobilisti abituati a scegliere tra il prezzo di un garage e quel-lo di un paio di multe al mese pur di lasciare la macchina proprio sotto l'ufficio, dovranno cominciare a pensare altre so-

La storia di questo decreto, nato per adeguare le multe su alcune infrazioni non più al passo con l'inflazione corrente. stata piuttosto tormentata. Emesso il 15 dicembre, fu applicato a Roma solamente per alcune ore (ma il comandante dei vigili Luciano Massarotti non ricorda che siano state emesse contravvenzioni). Venne poi sospeso perché esistevano dei dubbi sulla sua interpretazione. Così i Comuni si comportarono in maniera autonoma decidendo se in attesa del parere del consiglio di Stato si dovesse o meno applicare le supermulte. Fino a ieri un infraione a Roma costava molto meno che non in alcune province toscane. Da questa mattina almeno nei centri principali la situazione è chiarita anche se quelli che dovevano essere aggiornamenti hanno finito per essere un vera e propria stanga-ta (le maxi-multe sono persino più pesanti di quelle stabilite nel nuovo codice della strada

Ma le conseguenze del provvedimento non si potranno vedere subito con la città semide serta per le ferie. Bisognerà che torni l'inverno, con tutti i nodi del caotico traffico romano per assicurarsi che gli automobilisti abbiano più attenzione per il codice della strada. In realtà il caos della città non è tutta colpa dell'indisciplina. Oltre alla mancanza di mezzi pubblici adeguati, come una vera rete metropolitana e ad un centro storico costruito non certo per la macchina c'è da dire che specie in periferia la segnalazione è molto spesso inadeguata. Se-mafori inutili, divieti di sosta che non hanno più motivo di esistere e via di seguito. «Le nuove multe — spiegano però i vigili che hanno convocato una conferenza stampa proprio per spiegare come sarano applicati a Roma i provvedimenti - saranno anche per noi un'occasione per impegnarci al massimo sul problema-trafficos.

che deve ancora essere varato).

Nel piano operativo per il traffico (POT), è previsto un radicale anellimento della segnaletica. Oltre all'installazione dei semafori intelligenti (quelli in grado di adeguarsi ai flussi di traffico) saranno levati molti divieti di sosta inutili (in periferia si ridurranno del 30% al centro del 5%). Al loro posto c'è una rete di parcheggi che diventerà funzionante tra breve Un esempio pratico e di imminente realizzazione è il lungo asse formato da viale Libia-viae Eritrea. Sarà consentito (cambiando le indicazioni) il parcheggio almeno su un lato e noltre sta per essere ultimato un ampio parcheggio. Se nonostante questo ci sarà qualcuno che continuerà a parcheggiare ugualmente perfino in terza fila posto delle solite cinque mila lire dovrà prepararsi a sborsare dalle dodici alle venticinque

Mons. Capucci a Rebibbia in visita ai detenuti libanesi e palestinesi

L'arcivescovo di Gerusalemme mons. Hilarion Capucci si è recato stamane al carcere di Rebibbia dove si è incontrato con cinque detenuti per reati comuni libanesi e palestinesi, che nei giorni scorsi hanno attuato varie forme di protesta per chiedere la possibilità di raggiungere il loro paese e le loro famiglie. Mons. Capucci si è incontrato con i cinque detenuti nella sala adibita ai colloqui con gli avvocati. L'incontro è

durato circa due ore. Il vescovo non ha potuto incontrarsi con il sesto detenuto che aveva partecipato alla pro-testa, Habas Gassam, libanese, il quale è da due giorni ricoverato al Policlinico. Egli è infatti l'unico ad avere proseguito lo sciopero della fame cominciato insieme con gli altri e le sue condizioni si sono aggravate, al punto di rendere necessario il ricovero. Gli altri auci connasionali oltre allo sciopero della fame avevano compiuto atti di autolesionismo. Alcuni erano giunti a cucirai con ago e filo le

Sul prezzo del latte una nota del presidente della Centrale

Nei giorni scorsi è stato sottoscritto presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura l'ac-cordo tra i rappresentanti dei produttori laziali e della Centrale del Latte, per la revisione semestrale del prezzo del latte alla stalla, determinato in L. 485, IVA compresa, per il latte refrigerato a + 4°C e in L. 475, IVA compresa per quello non

refrigerato. Al riguardo la Centrale del Latte, tramite il suo presidente dott. Carlo Crescenzi ha fatto apporre la seguente nota a verbale: «Coerentemente con gli impegni assunti il 4 gennaio 1982 ed in aderenza all'attegriamento tenuto durante le trattative riferite all'aumento del prezzo del latte alla stalla — atteggiamento non apprez-sato sufficientemente da moite parti — i rappresentanti dell' Azienda Comuniale Centrale del Latte di Roma dichiarano che non avanyeranno, fino alla scadenza dell'anno in corso, richiesta di aggiornemento del margine a suo tempo ricono-sciuto all'Azienda medesima per gli oneri di centralizzazio-

il partito

Il compagno Emanuele Macaluso, direttore dell'Unità, concluderà la festa di Bagnoregio domenica alle ore 18.30. Feste de l'Unità: Comizi: Canino (Trabacchini); Bolsena ore 19 (Bagnato); S. Martino ore 18.30 (Sposetti); Ronciglione ore 20 (Spo-Francesco); Bassano in Teverina ore 19 (Angela Giovagnoli); Farnese ore 18.30 (La Bella).

FROSINONE

S. Elia ore 10 (Pizzuti). Feste de l'Uni tà: Castro dei Volsci ore 21 (Luffarei (ii); Strangolagalli ore 20 (Sementilli); Pescosolido ore 21 (Antonellis); Filet tino ore 19 (De Gregorio).

LATINA

Feste de l'Unità: Comizi: Roccagorga Prati ore 21 (Aiello); Norma ore 20 (Vitelli); Maenza ore 20.30 (Velletri).

RIETI

Feste de l'Unità: Comizi: Cantalice gre 21 (A. Fredda); Amatrica ore 10 (Pellegrin¹-Bucci; un rappresentante dell'OLF; dibattito su: Presentazione groget'.o Turismo; ore 21 comizio (Gi raidi); Centalupo ore 21 (Marcheggia ni Cittadini); Contigliano ore 21 (An

geletti); Antrodoco ore 21 (Tigh); Pozzaglia ore 19.30 dibattito sulla pace (Euforbio).

ZONE DELLA PROVINCIA

SUD: Feste dell'Unità: si apre oggi la festa di Nettuno alle 19.30 manifepalestinese con il compagno Paolo Cion interviene un rappresentante dell'OLP; si chiudono oggi le feste di Nemi alle 19.30 con il compagno Gruppi; Carpineto alle 19.30 con il compagno Antonio Simiele; Lariano alle 19 con il compagno Agostinelli; Velletri Malatesta alle 20 con il compagno Mazza; Montecompatri alle 19.30 con il compagno Tito Ferretti; Zagarolo alle 18 manifestazione sulla pace e alle 19 dibattito sui terrii locali. EST: Feste dell'Unità: si chiudono oggi le feste di: Torrita Tiberina alle 22 con la compagna Bianca Bracci Torsi; San Polo dei Cavalieri alle 19.30 con la compagna Lina Fibbi; Olevano alle 19 con il compagno Franco Ottaviano; Arsoli alle 19.30 con il compagno Mario Mammucani; Sambuci alle 19.30 con la compagna Cristina Pecchioli: Affile alle 19.30 con il compagno Bernardini; Cretone alle 19.30 con il compagno Aguino e un rappresentante dell'OLP

NORD: Feste dell'Unità: si concludo-

no oggi le feste di Santa Severa alle

19.30 con il compagno Ranalli, Allu-

miere con il compagno Tidei.

Superati 340 milioni per la stampa comunista

Insieme al grande successo delle Feste de «l'Unità» (se ne sono svolte oltre 90 in città e in provincia) importantı risultati si stanno conseguendo nella sottoscrizione per la stampa

Al 5 agosto abbiamo raggiunto e superato i 340 milioni che rappresentano il 43% dell'obiettivo fissato dalla Direzione del Partito. La zona di Ostia è la prima zona ad aver superato il 100%, segue la zona Fiumicino-Mac-

comunista.

LIBRI di BASE Collana diretta

da Tullio De Mauro otto sezioni

per ogni campo di interesse